

FELICIA MASOCCO

ROMA  
fmasocco@unita.it

È «una bruttissima legge, peggiore del del 2002». Nel 2002 l'europarlamentare Sergio Cofferati era leader della Cgil e di una protesta forte, e alla fine efficace, contro il tentativo del governo Berlusconi di allora di cancellare l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. «Oggi è peggio - ripete da Bruxelles - e sono molto sorpreso del silenzio che ha accompagnato l'iter di questa legge». La critica è alla forze di opposizione e al sinda-

### All'improvviso

Il voto di ieri è arrivato come un fulmine al cielo a sereno senza che nessuno sapesse quasi nulla

cato: «Non dovevano attendere il voto del Parlamento, ma muoversi prima. Adesso sarà tutto più difficile, si dovrà combattere la legge recuperando un vistosissimo ritardo».

**In cosa questa legge è peggiore dell'altra?**

«È una legge complessa, ma gli effetti finali sono molto gravi. Riguardano l'articolo 18 che viene vanificato, ma si può derogare alle leggi del lavoro e ai contratti collettivi nazionali. Per questo è decisamente peggiore».

**Eppure nel 2002 scattò una forte mobilitazione nel Paese, anche grazie alla Cgil anche se non solo...**

«...Qui non è scattato nulla perché non c'è stata nessuna iniziativa. Il voto di ieri arriva come un fulmine a cielo sereno su una platea di persone interessate e sull'opinione pubblica senza che quasi nessuno sapesse nulla. Alla denuncia dei rischi di quel testo fatta dal sindacato e dal Pd, poi in realtà non è seguita alcuna iniziativa politica. Per cui pochissimi sanno. Io sono molto sorpreso del silenzio che ha accompagnato la discussione parlamentare, anche perché i contenuti sono davvero pesanti».

**Questo sta a indicare quanto sia diverso il clima rispetto a 8 anni fa. Non pensa che siano cambiate molte cose?**

«No, non sono d'accordo con questa giustificazione, perché tale mi pare. Che il clima sia diverso *ça va sans dire*, ma il clima corrisponde anche alle modalità con cui tu costruisci il rapporto con i destinatari del tuo lavoro. Una legge con questi contenuti non puoi aspettar-



Il 17 aprile 2002 la Cgil portò in piazza oltre tre milioni di persone in difesa dell'Articolo 18

### Intervista a Sergio Cofferati

## «Una riforma passata nell'indifferenza»

**L'ex segretario Cgil** I contenuti sono peggiori rispetto a quelli del 2002 Sono molto sorpreso dalla mancanza di un'iniziativa politica. Ora in piazza

la al voto quando sai che in Parlamento la maggioranza è forte e coesa: devi agire prima, è ovvio che non cambi i rapporti di forza ma costruisci nel Paese un clima politico che ti può aiutare nell'azione di contrasto, oppure nell'azione di modifica. Questo non è stato fatto».

**In realtà la Cgil va denunciando da mesi, e anche i parlamentari del Pd, ma la denuncia non ha avuto seguito, a parte poche eccezioni (sinistra) i media l'hanno ignorata, c'è una diversa sensibilità rispetto a prima, oppure ci sono altre priorità come la crisi, il lavoro che si perde.**

«Che il sindacato al suo interno e i partiti tra di loro ne abbiano parlato è ovvio, ma nessuno ha promosso nulla per costruire la consapevolezza su quello che poteva capitare, e che ieri è capitato, e poi per tentare di modificarlo. Guardi che nel 2002 andò così: la maggioranza parlamentare era forte però intorno all'argomento "diritti" - con larghissimo anticipo rispetto alla possibile discussione in Parlamento - si costruì un clima politico, che portò il governo a non far nulla. Adesso devi fare la stessa cosa ma devi recuperare un ritardo vistosissimo».

### Congresso

**Luigi Angeletti confermato segretario della Uil**

Luigi Angeletti è stato confermato alla guida della Uil. Il XV congresso del sindacato lo ha infatti eletto per acclamazione nuovo segretario generale. Angeletti è al suo terzo mandato. Che festeggerà oggi al Palazzo dei congressi dell'Eur assieme al sessantesimo anniversario della Uil. Parteciperà anche Silvio Berlusconi.